



©

# Convegno Distrettuale

## Premio Inner Wheel per la Donna

17 maggio 2008

Il Premio Inner Wheel per la Donna venne istituito nel 2000 dalla Past Governatrice Giuliana Vallerini, e unito, quasi a corollario, ad un Forum su tematiche femminili

L'ottava edizione del "Premio Inner Wheel per la Donna" del 206 Distretto, si è tenuta sabato 17 maggio presso il Ristorante "La Bulesca" di Padova, preceduta dal Convegno **"I beni culturali: opportunità professionali per la Donna"**.

Dopo il saluto alle bandiere ha preso la parola la Governatrice Marialuisa Majer esprimendo un caloroso ringraziamento alle amiche dei Club ospitanti Padova e Padova Sibilla de' Cetto e alle loro Presidenti Ada Filippini e Sara Zanferrari che con generoso impegno si sono prodigate per rendere questo incontro piacevole e gradito.

Dopo aver salutato le autorità dell'Inner Wheel e del Rotary presenti all'incontro, Marialuisa ha continuato illustrando il tema del convegno che verte su uno dei valori che la nostra Associazione ritiene fondamentale: la cultura e l'arte, aspetto su cui è incentrato anche il premio di quest'anno.

Sono state invitate a parlare delle loro esperienze personali di donne impegnate nel settore dei Beni Culturali, tre autorevoli professioniste:

la **dott.ssa Francesca Fantini d'Onofrio**, Direttrice dell'Archivio di Stato di Padova, **la dott.ssa Margherita Tirelli**, Direttrice del Museo Archeologico di Altino e la **dott.ssa Ricciarda Avesani**, PastPresident dell'Associazione Ville Venete, tre esperienze professionali in tre ambiti diversi attinenti ai Beni Culturali. Ci illustreranno quali siano, in questo settore del mondo del lavoro, le opportunità professionali per le donne, quali le possibilità di affermazione, quali le difficoltà o gli ostacoli che, non sempre visibili, non sempre nelle leggi, ma a volte nella pratica e nei comportamenti quotidiani, frenano il diritto della donna ad avere nella società una condizione del tutto pari a quella dell'uomo".



La relazione della Dott.ssa **Francesca Fantini d'Onofrio**, ex socia del Club padovano Sibilla De Cetto, ha dimostrato, attraverso la sua personale esperienza, come la donna oggi possa affermarsi anche nel settore scientifico e non solo in quello letterario e artistico come nel passato.

Ha poi delineato con chiarezza i concetti di tutela, di conservazione e di fruizione del patrimonio artistico nazionale che va gestito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Negli ultimi anni molte donne hanno assunto cariche direttive in questo settore dimostrando di possedere anche doti manageriali, simili e a volte superiori a quelle dei loro colleghi maschi.

Anche la dott.ssa **Margherita Tirelli** è funzionario del Ministero dei Beni Culturali. Nel suo intervento prende in esame gli sbocchi e le opportunità che si prospettano oggi per la specifica professionalità dell'archeologo, analizzando nel dettaglio sia gli impieghi nell'ambito della Pubblica Amministrazione che la libera professione.

La terza relatrice, la Dott.ssa **Ricciarda Avesani**, parla con molto trasporto dell'enorme patrimonio artistico rappresentato dalle Ville Venete, ripercorrendone in breve la storia legata alle vicende della Serenissima. Dopo un periodo di iniziale splendore, la decadenza è continuata per l'incuria delle istituzioni che non le hanno sufficientemente tutelate. Anche la nascita dell'Istituto per le Ville Venete non ha risolto molti problemi. Si spera che la situazione migliori in futuro, soprattutto fidando nell'amore dei proprietari che a costo di enormi sacrifici e in mancanza di vere agevolazioni da parte dello Stato, cercano di mantenerle in vita.



Una discussione animata ha concluso il Convegno a dimostrazione dell'interesse suscitato dalle relazioni.



Si è poi passati alla consegna del

## **Premio Inner Wheel per la Donna**

"Esso intende essere - ha detto Marialuisa- un atto di omaggio e di sensibilità nei confronti di donne che si sono distinte nel raggiungimento di un'affermazione professionale per le loro doti di preparazione e capacità, nel mondo delle professioni, dell'impresa, della conoscenza, dell'arte. Quest'anno lo abbiamo dedicato a donne che si sono particolarmente distinte in tre settori:

### **la ricerca e studio attinenti ai beni culturali**

e in questo settore, come sottolineato nelle mie visite ai Club, si è inteso dare al Premio un carattere di **incentivo** a **giovani** donne che accanto agli effettivi traguardi raggiunti hanno dimostrato un alto potenziale delle loro qualità.

### **la conservazione e il restauro**

#### **l'artigianato d'arte**

Abbiamo inserito l'artigianato artistico nella convinzione che, **come il bene culturale, anche le testimonianze di vita comune, di cultura materiale abbiano una funzione educativa, e un valore di civiltà siano cioè motivo di riconoscimento dell'identità, della comunità cui appartengono, della nostra storia, del nostre origini e possano quindi provocare un interesse e un piacere intellettuale.**

Desidero ringraziare tutti i Club per le numerose candidature che ci sono pervenute, come potrete constatare dalla presentazione realizzata dalla coordinatrice del Premio Giuliana Vallerini, come sempre in maniera particolarmente gradevole, sulla base della documentazione pervenuta dai Club. Ringrazio calorosamente per la loro disponibilità i Membri della Giuria:

**la dott.ssa Franca Pellegrini, storica dell'arte che non ha potuto essere presente**

**la dott.ssa Margherita Tirelli, archeologa**

**il dott. Roberto Barbieri, Dirigente della Confartigianato di S. Donà di Piave"**

Giuliana Vallerini ha poi ricordato brevemente la storia del Premio, ribadendone la validità e l'importanza e ha presentato la lista delle candidate

<b>Mariangela Avesani</b>	Conservazione e restauro	Club di Peschiera e del Garda Veronese
<b>Marida Brignani</b>	Ricerca e studio	Club di Casalmaggiore
<b>Stefania Buccio Gonzato</b>	Artigianato	Club di Schio-Thiene
<b>Rosalba Galati e Laura Santi</b>	Artigianato	Club di Venezia-Riviera del Brenta
<b>Paola Guerra</b>	Conservazione e restauro	Brescia, Brescia Nord Brescia Sud, Brescia Vittoria Alata Salò-Desenzano, Valtrompia.
<b>Gloria Manera</b>	Conservazione e restauro	Club di Belluno
<b>Antonella Martinato</b>	Conservazione e restauro	Club di Bassano
<b>Elisa Morandini</b>	Ricerca e studio	Club di Cividale del Friuli
<b>Alma Ortolan</b>	Conservazione e restauro	Club di Treviso
<b>Chiara Pisani</b>	Ricerca e studio	Club di Mantova
<b>Adriana Rizzo</b>	Ricerca e studio	Club di Venezia
<b>Adelina Scalzotto</b>	Artigianato	Club di Arzignano
<b>Daniela Sgarzi</b>	Ricerca e studio	Brescia, Brescia Nord Brescia Sud, Brescia Vittoria Alata Salò-Desenzano, Valtrompia.
<b>Anna Simoncelli</b>	Ricerca e studio	Club di Verona
<b>Laura Sperandio Merlo</b>	Artigianato	Club di Pordenone
<b>Mariastella Vecchiato</b>	Ricerca e studio	Club di Cervignano-Palmanova

## Proclamazione delle vincitrici

### consegna dei premi e dei riconoscimenti

Sezione: **Ricerca e studio**



Il premio è stato assegnato alla dott. **Adriana Rizzo**, presentata dal Club di Venezia.

La motivazione espressa dalla Dott.ssa Margherita Tirelli ne ha messo in risalto l'impegno nell'applicazione di nuove tecniche e metodologie analitiche in relazione allo studio dei materiali. E le molteplici esperienze maturate, anche e soprattutto in campo internazionale in istituti museali americani ed inglesi, quali, per citarne solo alcune, il Metropolitan Museum di New York, il Getty Conservation Institute di Los Angeles, la National Gallery di Londra e la Tate Modern ugualmente di Londra e le numerose pubblicazioni.

Sezione: **Conservazione e restauro**



**Alma Ortolan**, presentata dal Club di Treviso.

La motivazione, espressa dalla Dott.ssa Franca Pellegrini, ha sottolineato l'ottimo curriculum professionale della candidata, con particolare riguardo al restauro delle pitture murali, la buona produzione scientifica nell'ambito della docenza presso il Laboratorio di Conservazione e Manufatti del corso di laurea specialistica in Scienza della Conservazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia.



Sezione: **Artigianato d'arte**



il premio è stato assegnato ad **Adelina Scalzotto**, presentata dal Club di Arzignano.

La motivazione è stata espressa dal Dott. Roberto Barbieri

La scelta è caduta sulla figura di **Adelina Scalzotto** per la sua capacità di trasformare la materia, agendo nei suoi legami fondamentali. L'argento e la pietra diventano gioiello, perché c'è un'idea innovativa ed una sfida.

Da sempre, l'artigiano si confonde con l'artista e vale il viceversa.

Adelina Scalzotto insiste su questo fondamento, cercando di leggere l'antico e di concentrarlo nell'attuale.

Ecco perché, nelle sue realizzazioni, il concetto moderno ritrova la forma primitiva, e la massima semplicità è capace di restituirci la complessità.

**Fare, non produrre.** Perché FARE è un verbo il cui significato implica MANI e CERVELLO.

Produrre, è invece un verbo che si accontenta di un oggetto. Magari bello. Però, in questo caso, ci si accontenta e basta.

Ecco perché la scelta di Adelina Scalzotto. Privilegiando il fare, ricco di estetica, di idee e di bellezza.

Sono poi state chiamate tutte le candidate per la consegna delle pergamene/riconoscimento e di un omaggio ricordo. La giuria ha riconosciuto in tutte un elevato livello di qualità e un'alta professionalità. Viene spontaneo quindi il nostro apprezzamento e una nota di plauso per gli indubbi meriti e per il talento cui nulla toglie la necessità di una scelta.



"Siamo quasi giunte al termine di questa interessante e piacevole mattinata- ha concluso Marialuisa - prima di lasciare la sala abbiamo ammirato le opere frutto della creatività, del talento e della personalità artistica di tante socie innerine che hanno voluto offrirle al piacere del nostro sguardo. Le ringraziamo tutte, congratulandoci con loro, perché questa condivisione di sensibilità ed interesse artistico è un altro importante elemento che ci accomuna."

